

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1036

“POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: “Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale” - Avviso OF/2018. Approvazione contenuti dell’Avviso e Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d’intesa con l’Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Avv. Raffaele Piemontese assente, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a, Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott. ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto “POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-

FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- **RILEVATO** che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;
- **VISTA** la D.GR. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell’importo delle quote vincolate;
- **VISTA** la Deliberazione del CIPE n.25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell’ambito del cosiddetto *“Patto per il Sud”*;
- **VISTO** che in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto *“Patto per lo sviluppo della Regione Puglia”* tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata *“Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione”*;
- **VISTO** che in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, a seguito della sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l’attuazione degli interventi compresi nel Patto;

RICHIAMATI INOLTRE:

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l’art. 68 come modificato dall’art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l’art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo anno di età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante *“Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”*;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione*

e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione”;*
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante *“Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro”;*
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;*
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell’art. 1, ha introdotto l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell’art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l’art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;*
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, *“Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 1, comma 624 della Legge 296/2006”;*
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all’art. 64, comma 4bis modifica l’art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l’obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell’art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all’art. 37, stabilisce l’entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l’anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall’anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall’anno scolastico 2003/2004 di un’offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell’emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.
- Accordo tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell’Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell’apprendistato a quello dell’istruzione;

- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente *“Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144”*;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante *“Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale”*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante *“Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante *“Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale”*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante *“Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014”*.

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'**Asse X “Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente”** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.1** denominata **“Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione leFP”**;

PREMESSO CHE:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP di durata triennale) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di I grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione del presente avviso pubblico regionale la Regione Puglia intende anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi leFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di *“luogo di recupero”* dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico. Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE. L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere individui con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, devono assicurare una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Con l'**Avviso pubblico "OF/2018"** la Regione Puglia intende dare attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: *"I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese."*

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: "La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;

- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di IeFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Il *Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale* del 29 novembre 2007 reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.

Quest'ultimo Accordo:

- definisce i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

La Regione Puglia intende pubblicare il presente avviso che indica modalità e termini di presentazione, nonché contenuti e criteri di ammissibilità e valutazione, delle proposte progettuali finalizzate a realizzare, ai sensi della normativa vigente citata, i **percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)**.

L'obiettivo che il presente avviso si propone è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dal primo ciclo di studi, verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.

Secondo il RAPPORTO ISTAT "NOI ITALIA 2017" risulta che nella graduatoria dei 28 paesi europei del 2015, l'Italia ottiene il primo posto per il numero di giovani che non hanno un impiego e non studiano.

Nel 2016 invece i giovani che non studiano e non lavorano sono 2,2 milioni, di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Solamente il 26,2% della popolazione di età compresa tra i 30 e i 34 anni ha un titolo universitario, contro il 40% di 17 paesi dell'Unione Europea. Anche per quanto riguarda gli abbandoni scolastici l'Italia registra un 14,7%, contro l'11% dei restanti paesi.

A tal proposito il Mezzogiorno ha un'incidenza più alta rispetto al Nord-est, ben il 18,4%. Rispetto al Centro-Nord il Mezzogiorno nel 2014 ha registrato l'11% in meno di partecipazione al sistema formativo, in particolar modo in Basilicata e il 5,5% in meno di laureati tra i 30 e i 34 anni.

Il numero di giovani che non studiano e non lavorano è particolarmente elevato in Calabria, con un 38,2%.

Secondo l'Istat, dal 1995 i Paesi europei hanno aumentato la spesa per studente nella scuola primaria e secondaria del 62%, eccetto l'Italia, la cui spesa è rimasta invariata mentre le tasse applicate agli studenti universitari sono aumentati a dismisura.

Per porre rimedio ad un bilancio così disastroso occorre intervenire nel campo della dispersione scolastica, favorendo l'orientamento agli studi.

La cultura e la formazione sono risorse fondamentali per ogni Paese, in quanto possono essere intese come termini di investimento per lo sviluppo economico del Paese. (Fonte: Istat)

La Puglia è una regione in cui gli investimenti nel settore agricolo, agroalimentare, del turismo, della ristorazione, del patrimonio artistico e culturale e dell'artigianato stanno favorendo produzione di reddito e, di conseguenza, anche di lavoro. Bisogna quindi formare persone adatte ai nuovi mestieri per essere competitivi.

E' da evidenziare che il settore agroalimentare pugliese si sta sviluppando sempre più in Italia e all'estero, in particolare in riferimento all'enologia. Anche il comparto ristorativo pugliese si raffigura come bacino potenziale per la richiesta di risorse umane qualificate. La cultura enogastronomica di un territorio è un importante fattore strategico di marketing territoriale, funzionale ad incrementare l'attrattività turistica dei territori.

Capitalizzando le attività ed esperienze del passato, la Puglia intende continuare ad investire nella formazione professionale, in particolare in quella iniziale, anche con un'attenzione sulla rivisitazione degli antichi mestieri in chiave moderna, anche mediante l'utilizzo dell'ICT e di innovazioni metodologiche e pedagogiche.

La valorizzazione delle attività artigianali potrà rappresentare da un lato un'occasione per i giovani pugliesi, che potranno riscoprire le tradizioni, la cultura del proprio territorio di appartenenza ed, al contempo, sviluppare un sentimento d'identità; dall'altro, uno strumento di tutela dei borghi, delle piccole realtà rurali che rischiano di scomparire per la mancanza di ricambio generazionale, innescando un circolo virtuoso che crei occupazione ed integrando tra popolazione giovane ed anziana. Come esempio si possono citare le attività alimentari con la produzione di pane e pasticceria: il pane impastato con usanze e tradizioni radicate nel tempo è la ricchezza della Puglia. Anche le sartorie artigianali pugliesi resistono in Capitanata come la tessitura e la fabbricazione di ricami e merletti.

L'Avviso pubblico "OF/2018" si propone pertanto:

- di promuovere la strutturazione di un'offerta formativa capace di rispondere alle richieste di competenze e di profili del sistema produttivo, migliorando le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani;
- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a facilitare la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro
- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia (*art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del Dlgs n. 226/2005*) intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei

LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "saperi" e delle "competenze professionali".

In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, ha individuato n. 22 figure professionali nazionali di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi sono così articolati:

- le prime due annualità con presenza di contenuti di base e trasversali
- la terza annualità professionalizzante.

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di 3.200 ore (1100 ore il 1° anno, 1100 il 2° anno, 1000 il 3° anno).

Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere:

- il successo formativo conforme alle disposizioni di ogni persona;
- la coscienza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino;
- l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, da individuare con riferimento a quelle approvate in Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 5 febbraio 2009 e del 29 aprile 2010 al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di accoglienza e orientamento informativo coinvolgendo le famiglie;
- assicurare la formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- coinvolgimento del mondo delle imprese che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; al fine di favorire il dialogo e/o raccordo tra formazione e lavoro, accanto ai percorsi formativi possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione.
- l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie in forma congiunta, di almeno 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa; (coinvolgimento attivo dei genitori, ove possibile, che comprendano le reali situazioni dei loro figli e del territorio nel quale vivono)
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole;
- contribuire a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale
- prevedere eventuali attività extracurricolari correlate anche al recupero dei debiti formativi, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi, nonché alle attività di laboratorio nel quale l'allievo si sente

- realmente protagonista;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, dell'attestato di qualifica professionale e l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015); la qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo;
 - prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015);
 - ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il settantacinque per cento (75%) della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista.

L'elevazione del livello culturale dovrà essere perseguita mediante l'acquisizione attiva dei valori della cultura, del lavoro, della civiltà e della convivenza sociale così da poter contribuire al loro sviluppo. Si dovrà, in particolare, operare affinché ogni allievo giunga a possedere una rappresentazione adeguata della realtà anche nei suoi connotati culturali e scientifici e i requisiti per intervenire nella realtà in cui vive, assumendo un ruolo lavorativo attivo e consapevole, dotato delle competenze necessarie al presidio autonomo delle aree di responsabilità previste, utilizzando le relative tecniche e metodologie.

I soggetti destinatari dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono i giovani che, terminato il primo ciclo di studi (licenza media), manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali. Pertanto, i destinatari dell'avviso sono i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche.

Sono ammessi alla presentazione delle proposte i Soggetti/Organismi formativi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" alla data di presentazione della proposta progettuale.

Si evidenzia che i soggetti/organismi formativi devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007 e devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi ed ai fini della predisposizione dell'Avviso pubblico "OF/2018" la Regione Puglia intende garantire una dotazione finanziaria pari ad € 11.831.040,00, di cui:

- **€ 9.657.627,30 rivenienti dal P OR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020**

Asse prioritario	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III
Priorità di intervento	10.i Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce
Obiettivo specifico	10.a Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Tipologia di Azione	10.1.a Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Indicatori di risultato pertinenti	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di output pertinenti	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)

- **€ 2.173.412.70 rivenienti dal cosiddetto "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020,

al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codice: 1

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento		
					Competenza e cassa	Competenza e cassa	Competenza	Competenza
					e.f. 2018	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	- 2.329.804,80	+ 776.601,60	+ 776.601,60	+ 776.601,60
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- 1.601.740,80	+ 533.913,60	+ 533.913,60	+ 533.913,60
62.06	2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- 2.137.500,00	+ 724.470,90	+ 724.470,90	+ 724.470,90

Titolo giuridico che supporta il credito:

1. la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.
2. Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Program ma Titolo	CODICE identif. transaz. di cui al punto 1 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	CODICE identif. transaz. di cui al punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2018	Competenza e.f. 2019	Competenza e.f. 2020
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014- 2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	- 2.329.804,80		

62.06	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	- 1.601.740,80		
62.06	1504001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	- 2.137.500,00		
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		7	U.2.05.01.99	- 1.908.693,90	- 1.908.693,90	- 1.908.693,90
62.06	1165101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	+ 776.601,60	+ 776.601,60	+ 776.601,60
62.06	1166101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 533.913,60	+ 533.913,60	+ 533.913,60
62.06	1167101	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01	+ 1.908.693,90	+ 1.908.693,90	+ 1.908.693,90
62.06	1504001	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione, anche non professionale. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 724.470,90	+ 724.470,90	+ 724.470,90

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della

D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

cap. 1165101 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. **QUOTA UE**"

per complessivi € 2.329.804,80, di cui:

E.F. 2018 € 776.601,60

E.F. 2019 € 776.601,60

E.F. 2020 € 776.601,60

cap. 1166101 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. **QUOTA STATO**" **per**

complessivi € 1.601.740,80, di cui:

E.F. 2018 € 533.913,60

E.F. 2019 € 533.913,60

E.F. 2020 € 533.913,60

cap. 1167101 "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. **QUOTA REGIONE**" **per**

complessivi € 5.726.081,70, di cui:

E.F. 2018 € 1.908.693,90

E.F. 2019 € 1.908.693,90

E.F. 2020 € 1.908.693,90

cap. 1504001 "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione, anche non professionale. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" **per complessivi € 2.173.412,70**, di cui:

E.F. 2018 € 724.470,90

E.F. 2019 € 724.470,90

E.F. 2020 € 724.470,90

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale a predisporre l'Avviso Pubblico "**OF/2018**" e porre in essere gli adempimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse dell'Asse X **Azione 10.1** del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 11.831.040,00** così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		-5.726.081,70	
			previsione di cassa		-5.726.081,70	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	3.943.680,00	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	3.943.680,00	-6.104.958,30	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti			
			previsione di competenza	3.943.680,00	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	3.943.680,00	-6.104.958,30	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti			
			previsione di competenza	3.943.680,00	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	3.943.680,00	-6.104.958,30	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	3.943.680,00	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	3.943.680,00	-6.104.958,30	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	3.943.680,00	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	3.943.680,00	-6.104.958,30	
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti			
			previsione di competenza	776.601,60	-2.329.804,80	
			previsione di cassa	776.601,60	-2.329.804,80	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	1.258.384,50	-3.775.153,50	
			previsione di cassa	1.258.384,50	-3.775.153,50	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza	2.034.986,10	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	2.034.986,10	-6.104.958,30	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	2.034.986,10	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	2.034.986,10	-6.104.958,30	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	2.034.986,10	-6.104.958,30	
			previsione di cassa	2.034.986,10	-6.104.958,30	

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Responsabile del Servizio Tutelare e Direzione Provinciale della Spezia



Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	776.601,60		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.258.384,50		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.034.986,10		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.034.986,10		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.034.986,10		

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
 Responsabile del Servizio Finanziario e Direzione contabile della spesa
 Formazione Professionale
 Dott.ssa A. LOBOSCO



Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.943.680,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	776.601,60		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.258.384,50		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.034.986,10		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.034.986,10		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.034.986,10		

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Responsabile del Servizio Finanziario e del Centro Regionale di Assistenza
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è
composto di n. TRE
facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

